



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO

## COMUNICATO STAMPA

# Il Museo Nazionale del Cinema presenta al Cinema Massimo “Lombroso e *La Neuropatologia*”

29 gennaio 2010, ore 21.00  
*Cinema Massimo Sala 3 - via Verdi, 18, Torino*

In occasione del recente riallestimento del **Museo di Antropologia Criminale “Cesare Lombroso”**, il **Museo Nazionale del Cinema** - in collaborazione con il **Museo dell’Uomo** - dedica il consueto appuntamento mensile **CULT!** al restauro del documentario ***La Neuropatologia***, film girato tra il 1906 e il 1908 dal Prof. **Camillo Negro**, neuropsichiatra all’Ospedale Cottolengo, e da **Roberto Omegna**, operatore della prestigiosa casa Ambrosio di Torino.

La serata, ad **ingresso libero**, avrà luogo **venerdì 29 gennaio alle ore 21,00** presso la **sala 3 del Cinema Massimo**. Alla proiezione - accompagnata al pianoforte dal Maestro **Stefano Maccagno** - seguirà un incontro con **Adriano Chiò** (Università Torino, Dipartimento Neuroscienze), **Marco Galloni** (Presidente Archivio Scientifico Tecnologico dell’Università di Torino), **Giacomo Giacobini** (Museo dell’Uomo, Università di Torino), **Claudia Gianetto** (Museo Nazionale del Cinema), **Silvano Montaldo** (Museo di Antropologia Criminale). Introduce la serata **Alberto Barbera** ( Museo Nazionale del Cinema).

La storia racconta che il 17 febbraio 1908 Camillo Negro presentò all’Ambrosio Biograph i filmati realizzati con Roberto Omegna. Tra il selezionato pubblico in sala sedeva anche Cesare Lombroso, autore di “L’uomo delinquente” e scienziato di fama mondiale.

La collaborazione tra il Museo Lombroso e il Museo Nazionale del Cinema ha permesso la valorizzazione di materiali conservati e restaurati dalla cineteca del museo che, inseriti nel percorso espositivo del Museo Lombroso, ne arricchiscono la capacità di comunicazione

### **La Neuropatologia 1908**

Tra il 1906 e il 1908 il Prof. Camillo Negro, neuropsichiatra all’Ospedale Cottolengo, decise di realizzare testimonianze filmate dei suoi casi neuropatologici più significativi. Per farlo chiese aiuto a Roberto Omegna, tra i principali operatori della casa Ambrosio di Torino. Il progetto diede vita a un documento di eccezionale interesse: una serie di 24 brevi film dedicati a casi di Parkinson, paralisi oculari, crisi isteriche, emiplegie e altre patologie riprese all’ospedale Cottolengo di Torino. Documento scientifico unico nel suo genere, il film permette di riflettere sull’evoluzione delle forme di disturbo neuropatologico e sui metodi di cura, ma ancor di più è una testimonianza a tutt’oggi sconvolgente dal punto di vista umano. La visione stimola una riflessione profonda sul dolore, sull’etica della ripresa e sulle dinamiche di relazione tra il malato e la struttura sociale.

La *Neuropatologia* è stata oggetto di due diversi interventi di restauro curati dal Museo Nazionale del Cinema rispettivamente nel 1993 e nel 1997. Nel secondo restauro sono stati inseriti alcuni episodi non presenti nella prima versione, individuati successivamente. Le lavorazioni sono state realizzate a partire da materiali in nitrato e safety conservati dal Museo Nazionale del Cinema ed eseguite presso il laboratorio L’immagine Ritrovata di Bologna.

*Regia: Camillo Negro e Roberto Omegna. Fotografia Roberto Omegna. Produzione Società Anonima Ambrosio, Torino. Copia restaurata: 35mm, positivo, bn, 633 m, 34’ a 16 ft/s, didascalie in lingua italiana.*

---

**Museo Nazionale del Cinema**

Resp. Ufficio Stampa: *Veronica Geraci*

tel. 011 8138509 - cell. 335 1341195 - email: [geraci@museocinema.it](mailto:geraci@museocinema.it)

## LA NEUROLOGIA (Società Anonima Ambrosio, 1908)

**Regia e fotografia: Camillo Negro e Roberto Omegna**

**Fotografia:** Roberto Omegna – **Prima proiezione pubblica:** Torino (Ambrosio Biograph), 17 febbraio, 1908.

Nel 1908 il dottor Camillo Negro decise di presentare testimonianze filmate dei suoi casi neuropatologici più significativi. Per farlo chiese aiuto a Roberto Omegna, tra i principali operatori della casa Ambrosio.

Il progetto diede vita a un documento di eccezionale interesse: una serie di 24 brevi film dedicati a casi di Parkinson, paralisi oculari, crisi isteriche emiplegie etc. riprese all'Ospedale Cottolengo di Torino.

*“Questi soggetti ammirevoli sono divorati da sclerosi profonda, sclerosi in placche che altera perfino la sostanza del loro midollo spinale. Essi non sono più che strani automi che recitano non si sa quale macabra commedia [...]*

*Le films prese dalla Società Ambrosio, oltre ad essere di eccellente qualità fotografica, attestano, da parte del Dott. Italiano Negro, la cura ammirevole di formare delle collezioni scientifiche, che sono un'ammirabile contribuzione alla storia della nevralgia... E' la più fortunata applicazione cinematografica che sia mai stata fatta per l'insegnamento. E' la più fortunata applicazione cinematografica che sia mai stata fatta per l'insegnamento della psichiatria.”*

Resoconto della lezione tenuta alla Salpêtrière, apparso in Francia sulla *Phono-Cinéma-Revue* (tradotto in italiano su *Il Café-Chantant* e la *Rivista Fono-cinematografica*, Napoli, 19 novembre 1908, p. 4, ora in Aldo Bernardini, *Cinema muto italiano. I film “dal vero” 1895-1914*, Cineteca del Friuli, 2002)

Il Museo Nazionale del Cinema di Torino conserva materiali originali in nitrato, a partire dai quali sono stati effettuati due differenti interventi di salvaguardia e restauro: una versione più breve stampata nel 1993 (440 m.) e una più completa del 1997 (633 m.).

Il film è un documento scientifico unico nel suo genere che permette di riflettere sull'evoluzione delle forme di disturbo neuropatologico e sui metodi di cura, ma è ancor più una testimonianza a tutt'oggi sconvolgente dal punto di vista umano. La visione stimola una riflessione profonda sul dolore, sull'etica della ripresa e sulle dinamiche di relazione tra il malato mentale e la struttura sociale.

La figura del Professor Camillo Negro e la messa in campo della sua relazione con i pazienti è anche un'occasione preziosa per vedere all'opera questa carismatica figura di signore borghese diviso tra l'umanità e l'orgoglio professionale per la messa in campo dei suoi 'soggetti ammirevoli'.

### **Dati tecnici delle copie:**

35mm, positivo, bn, 440 m, 25' a 16 fps., versione italiana, restauro 1993 (versione breve)

35mm, positivo, bn, 633 m, 34' a 16 fps., versione italiana, restauro 1997 (versione lunga)



PALAZZO DEGLI ISTITUTI ANATOMICI

## COMUNICATO STAMPA

Il 27 novembre 2009 si è aperto a Torino il **Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso"** presso il Palazzo degli Istituti Anatomici dell'Università, dove dal 2007 sono già fruibili il Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando" e il Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti".

A cento anni dalla morte di Cesare Lombroso, fondatore dell'antropologia criminale, si riallestitisce quindi il "suo" museo, unico al mondo. Le collezioni comprendono preparati anatomici, disegni, fotografie, corpi di reato, scritti e produzioni artigianali e artistiche, anche di pregio, realizzate da internati nei manicomi e dai carcerati. Il museo non è quindi una raccolta di strumenti di punizione, né vuole offrire al pubblico una sequenza di grandi criminali e di delitti efferati: non è un museo dell'orrore; intende, invece, presentare il pensiero di uno scienziato fortemente interessato ai problemi della sua epoca.

Lombroso in vita fu considerato da taluni un genio, da altri un ciarlatano; la sua opera fu certamente uno specchio della società e dell'epoca in cui visse e oggi il suo museo ci invita a confrontarci con il complesso, controverso rapporto che tutti abbiamo nei confronti dell'«altro», non importa se simile o diverso, sano o malato, contemporaneo o antico.

### SCHEDA TECNICA

Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" dell'Università degli Studi di Torino

Via Pietro Giuria 15 - 10126 Torino

Tel. 0116708195; Fax 0116705931

Mail: [museo.lombroso@unito.it](mailto:museo.lombroso@unito.it)

sito web: [www.museounito.it/lombroso](http://www.museounito.it/lombroso)

Orario di apertura

Dal lunedì al sabato 10.00 – 18.00 (chiuso la domenica)

**Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando"** corso M. d'Azeglio 52, 10126 Torino – Tel. 011 6707883, Fax 011 6705931; e-mail: [museo.anatomia@unito.it](mailto:museo.anatomia@unito.it); sito web: [www.museounito.it/anatomia](http://www.museounito.it/anatomia); [www.torinoscienza.it/anatomia](http://www.torinoscienza.it/anatomia)

**Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso"** via P. Giuria 15, 10126 Torino – Tel. 011 6708195, Fax 011 6705931; sito web: [www.museounito.it/lombroso](http://www.museounito.it/lombroso)

**Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"** via P. Giuria 15, 10126 Torino – Tel. 011 6708195, Fax 011 6708196; e-mail: [info@museodellafrutta.it](mailto:info@museodellafrutta.it); sito web: [www.museodellafrutta.it](http://www.museodellafrutta.it)